



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EUROMEDITERRANEA (MLC) CLASSE LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione A.A. 2023/2024

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 159 del 22.02.2018, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* (<https://www.unior.it/didattica/17346/2/lingue-e-comunicazione-interculturale-in-area-euromediterranea.html>) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con sede a Palazzo Giusso Largo San Giovanni Maggiore, 30, Napoli. Il Corso di Laurea Magistrale ha carattere interdipartimentale in concorso con il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati e il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo.

Art. 2 – Oggetto e Finalità

- a. Il Corso di Laurea Magistrale *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* - Languages and Intercultural Communication in the Euromediterranean Area, della durata di due anni, appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali LM-38 in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione (D.M. 16 marzo 2007 G.U. n. 157 del 9-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 155) e ne condivide gli obiettivi formativi qualificanti. Per il conseguimento del titolo di studio lo studente/la studentessa deve maturare 120 CFU (crediti formativi universitari); al termine del corso si consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EUROMEDITERRANEA.
- b. Il Corso ha come obiettivo precipuo la formazione nel settore delle lingue e dei linguaggi nell'area euromediterranea, dando spazio ai saperi critici in materia di comunicazione. Si propone, quindi, di fornire adeguate competenze in ambito linguistico, culturale, giuridico, socio-politico ed etico al fine di poter operare nei molteplici contesti di interazione e di scambio tra lingue e culture diverse che connotano l'area euromediterranea.
- c. L'organo collegiale competente è il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea*, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
- d. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale è presieduto dal Coordinatore/dalla Coordinatrice eletto/a tra i professori e le professoresse afferenti al Corso stesso.
- e. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale è l'organo che provvede a regolare e monitorare l'attività organizzativa del Corso (calendario delle lezioni, scansione degli insegnamenti, carriere degli studenti e delle studentesse), e a vagliare possibili questioni legate a singoli insegnamenti anche al fine di rafforzare e arricchire la sua offerta didattica e formativa.

- f. Il Consiglio del Corso di Laurea provvede inoltre a individuare un tutor/una tutor per ogni iscritto/a, a organizzare forme di comunicazione più ampie a inizio anno accademico, a definire i criteri di accesso, di accreditamento di attività pregresse, di stage e di attività formative nominando a inizio anno una Commissione ad hoc.
- g. Per la composizione del Consiglio del Corso di studio, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante degli studenti e delle studentesse, docenti Tutor si veda: <http://www.unior.it/didattica/17350/2/consiglio-e-commissioni.html>

Art. 3 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

a. Il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* (MLC) ha come obiettivo la formazione di laureati/e in grado di soddisfare le mutevoli esigenze del mercato del lavoro dal carattere interculturale delle società contemporanee, con specifico riferimento all'area euromediterranea.

b. Il Corso pone in primo piano la richiesta di formazione alla comunicazione interculturale e il diverso ruolo cui tendono l'informazione e la comunicazione, fornendo conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi. Pertanto, il Corso mira a formare, accanto al personale per l'insegnamento delle lingue erogate e legate in primo luogo alle specificità linguistiche in area euromediterranea, profili professionali specializzati nella mediazione tra le aree culturali, storiche, economiche e sociali connesse alle lingue prescelte: figure, anche a livello dirigenziale, esperte nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, pubblica amministrazione, strutture del terzo settore, enti locali; personale specializzato per il lavoro nelle organizzazioni internazionali per i settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo; personale esperto utile presso entità istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

In particolare, i laureati e le laureate che conseguiranno la Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* potranno svolgere:

- funzioni di formatori e formatrici, ovvero di "formatori di formatori", ovunque si tratti di relazionarsi a gruppi in contesti interculturali (scuole, servizi sociali, aziende pubbliche e private);
- funzioni di esperti/e di contesti interculturali al servizio dell'informazione cartacea, radiotelevisiva o digitale;
- funzioni di mediazione verso contesti culturali 'altri' (scambi culturali, relazioni internazionali) al servizio di enti pubblici o privati;
- funzioni di interfaccia linguistico-culturale al servizio di imprese rivolte verso contesti extraeuropei;
- funzioni di progettazione di inserimento di stranieri nella realtà socio-professionale italiana, anche attraverso la collaborazione con gli/le insegnanti nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda;
- funzioni di elevata responsabilità nel settore della progettazione teorica di ambienti comunicativi integrati, con particolare riferimento all'ideazione e alla realizzazione di prodotti digitali e multimediali.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* consente ai laureati e alle laureate di accedere, previa integrazione di alcuni SSD (settori scientifico disciplinari) al percorso abilitante previsto per l'accesso all'insegnamento scolastico secondario.

Il Corso prepara inoltre ai ruoli di specialista delle pubbliche relazioni, di mediatore e traduttore/traduttrice di livello elevato, di revisore di testi, nonché di docente della formazione e dell'aggiornamento professionale, di esperto/a della progettazione formativa e curricolare, funzioni da svolgere prevalentemente in contesti interculturali.

In base alla classificazione ISTAT, il Corso di Laurea mira alla formazione delle seguenti figure professionali:

- Specialisti/e delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghisti/e e parolieri/e - (2.5.4.1.2)
- Interpreti e traduttori/traduttrici di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti/e della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri/e dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale

a. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea*, i candidati e le candidate devono essere in possesso di laurea, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, e dimostrare di possedere una solida conoscenza di almeno una lingua straniera acquisita attraverso la Laurea di primo livello, competenze informatiche umanistiche e conoscenze linguistiche, storiche, filosofiche e di scienze sociali che consentano di intraprendere con successo il percorso formativo previsto dall'Ordinamento del Corso.

b. Il possesso delle conoscenze e competenze preliminari sarà verificato attraverso la valutazione del percorso di laurea triennale o di vecchio ordinamento dei candidati e delle candidate da un'apposita Commissione. Tale Commissione, che avrà il compito di stabilire e comunicare le date dei colloqui attitudinali per l'accesso, valuterà che i candidati e le candidate posseggano i requisiti di seguito elencati. Tali requisiti costituiscono condizione ineludibile per l'accesso al Corso:

- il conseguimento, nel piano di studi triennale, di almeno 18 CFU (da intendersi necessariamente come tre annualità) per ognuna delle lingue di studio scelte a livello avanzato, nonché un numero minimo di 60 CFU conseguiti nei settori scientifico-disciplinari previsti dai percorsi curricolari delle classi di laurea L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) ovvero nei seguenti settori scientifico-disciplinari richiesti dal Corso di Studio:
 - M-FIL/03 Filosofia morale
 - M-FIL/04 Estetica
 - M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
 - M-FIL/06 Storia della filosofia
 - SPS/07 Sociologia generale
 - SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 - L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
 - L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
 - L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
 - L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
 - L-LIN/01 Glottologia e linguistica
 - L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
 - M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche
 - M-GGR/01 Geografia
 - M-GGR/02 - Geografia economico-politica
 - M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
 - M-PSI/01 Psicologia generale
 - M-STO/02 Storia moderna
 - M-STO/04 Storia contemporanea
 - M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
- la media dei voti ottenuti nel triennio nella/e lingua/e di studio scelte a livello avanzato: minimo 25/30;
- il voto di laurea minimo 100/110.

Nel caso dei laureati/laureate quadriennalisti/e che vogliano richiedere l'iscrizione, fanno fede i due ultimi criteri nell'ambito dei curricula di corsi a esaurimento di Lingue e Lettere.

Il possesso di tali requisiti e la coerenza dei crediti maturati, anche in altre classi di laurea, accertate dalla Commissione, consentono l'ammissione a un colloquio motivazionale che

costituisce il momento finale della valutazione relativa all'accesso al Corso di Laurea Magistrale. L'iscrizione potrà essere completata solo dopo tale colloquio, il cui esito viene pubblicato online nella pagina del CdS.

L'istanza di ammissione va presentata al Servizio Supporto alla Didattica del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, con modalità che sono rese pubbliche sulla pagina web del Corso di Laurea.

Dopo l'ammissione, non è consentita di norma la modifica delle lingue di studio per cui si è stati ammessi/e. Eventuali richieste di modifica debitamente motivate potranno essere presentate per iscritto al Coordinatore/alla Coordinatrice e valutate, caso per caso, dalla Commissione ammissioni del Corso di Laurea Magistrale. Possono essere, inoltre, riconosciuti i crediti acquisiti attraverso l'iscrizione ad un singolo insegnamento, previa presentazione della domanda di iscrizione e in conformità con i criteri di ammissione (es. la media del 25/30 nelle lingue di studio di livello avanzato) per colmare eventuali CFU mancanti in SSD necessari per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale.

Lo studente/la studentessa che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possa assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti e le studentesse a tempo pieno può presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione a tempo parziale. Lo studente/la studentessa interessato/a al tempo parziale può concordare, al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione, un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laureamagistrale).

Lo studente/la studentessa a tempo parziale beneficia di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Anche gli studenti e le studentesse che chiedono un passaggio, un trasferimento, un'abbreviazione del corso di studio, nonché, un cambio di ordinamento dovranno presentare domanda di ammissione al Corso di Laurea Magistrale. Nei passaggi da altra Laurea Magistrale, la valutazione dei requisiti di accesso sarà sempre riferita al corso di laurea triennale.

Infine, gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi contemporaneamente ad un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici nonché, coloro che chiedono l'iscrizione a tempo parziale dovranno seguire le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dello studente/ della studentessa così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 5 – Organizzazione didattica

a. Il Corso di Laurea Magistrale prevede un unico percorso di studio e non è articolato in curricula.

b. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente/della studentessa, prova finale, altre attività formative e tirocinio.

c. Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici, nonché, attività di laboratorio. Le attività di laboratorio potranno eventualmente essere erogate in modalità a distanza.

d. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata soprattutto per gli insegnamenti linguistici, incluse le esercitazioni linguistiche.

e. Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: non è possibile accedere agli esami di lingua straniera dell'anno in corso se non si sono superati i corrispondenti esami di lingua straniera dell'annualità precedente.

f. Per gli insegnamenti che prevedono una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* (MLC) offre i seguenti insegnamenti:

primo anno

| Tipologia delle attività formative | S.S.D. | Discipline attivate | CFU |
|---|--|--|------------|
| Attività caratterizzanti Lingue moderne 8 CFU | <i>Una lingua a scelta tra le seguenti</i> | | 8 |
| | L-LIN/04 | Lingua e linguistica francese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/07 | Lingua e linguistica spagnola I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/09 | Lingua portoghese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/12 | Lingua e linguistica inglese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/14 | Lingua e linguistica tedesca I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/17 | Lingua romena I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/18 | Lingua albanese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/21 | Lingua russa I (livello avanzato) | |
| | L-OR/12 | Lingua araba I (livello avanzato) | |
| | L-OR/13 | Lingua turca I (livello avanzato) | |
| Attività caratterizzanti Lingue moderne 8 CFU | <i>Una seconda lingua a scelta tra le seguenti</i> | | 8 |
| | L-LIN/04 | Lingua e linguistica francese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/07 | Lingua e linguistica spagnola I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/09 | Lingua portoghese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/12 | Lingua e linguistica inglese I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/14 | Lingua e linguistica tedesca I (livello avanzato) | |
| | L-LIN/17 | Lingua romena I (livello base o avanzato) | |
| | L-LIN/18 | Lingua albanese I (livello base o avanzato) | |
| | L-LIN/20 | Lingua neogreca (livello base) | |
| | L-LIN/21 | Lingua serbo-croata I (livello base) | |
| | L-LIN/21 | Lingua russa I (livello base o avanzato) | |
| | L-LIN/21 | Lingua slovena I (livello base) | |
| | L-OR/09 | Lingua berbera I (livello base) | |
| | L-OR/12 | Lingua araba I (livello base o avanzato) | |
| L-OR/13 | Lingua turca I (livello base o avanzato) | | |
| | LEGENDA: <i>livello avanzato = I anno del corso magistrale (lingua studiata altriennio)</i> <i>livello base = I anno del corso triennale (lingua non studiata altriennio)</i> | | |
| Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione 8 CFU | SPS/08 | Studi culturali e postcoloniali del Mediterraneo | 8 |
| | SPS/07 | Saperi e processi del sistema-mondo | |
| Attività caratterizzanti Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche 8 CFU | L-LIN/01 | Linguistica testuale | 8 |
| | M-FIL/05 | Filosofia del linguaggio | |

| Tipologia delle attività formative | S.S.D. | Discipline attivate | CFU |
|--|---------------|--|------------|
| Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione 8 CFU | M-STO/02 | Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo | 8 |
| Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione 8 CFU | M-GGR/01 | Geografia urbana e delle migrazioni internazionali | 8 |
| | M-GGR/02 | Geografia politica del Mediterraneo | |
| Altre attività | Laboratorio | | 4 |
| Totale CFU al primo anno | | | 52 |

secondo anno

| Tipologia delle attività formative | S.S.D. | Discipline attivate | CFU |
|--|--|---|------------|
| Attività caratterizzanti Lingue moderne 8 CFU | <i>La prima lingua scelta al primo anno</i> | | 8 |
| | L-LIN/04 | Lingua e linguistica francese II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/07 | Lingua e linguistica spagnola II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/09 | Lingua portoghese II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/12 | Lingua e linguistica inglese II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/14 | Lingua e linguistica tedesca II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/17 | Lingua romena II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/18 | Lingua albanese II (livello avanzato) | |
| | L-LIN/21 | Lingua russa II (livello avanzato) | |
| | L-OR/12 | Lingua araba II (livello avanzato) | |
| | L-OR/13 | Lingua turca II (livello avanzato) | |
| Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione 8 CFU | IUS/13 | Tutela internazionale dei migranti | 8 |
| | M-DEA/01 | Processi identitari e scenari globali | |
| | SECS-P/08 | Strategie aziendali di sviluppo sostenibile | |
| Attività formative affini o integrative 8 CFU | L-FIL-LET/14 | Critica letteraria e letterature comparate | 8 |
| | M-STO/04 | Gender History | |
| | M-STO/04 | Storia dell'opinione pubblica europea | |
| | SECS-P/12 | Storia della globalizzazione dei mercati | |
| | SPS/09 | Cooperazione internazionale allo sviluppo | |

| | | | |
|--|---|--|------------|
| Attività formative affini o integrative 8 CFU | L-ART/02 | Storia dell'arte italiana | 8 |
| | L-ART/03 | Storia dell'arte contemporanea | |
| | M-FIL/03 | Etica interculturale | |
| Attività formative affini o integrative 8 CFU | L-LIN/02 | Didattica delle lingue moderne | 8 |
| | L-OR/09 | Storia contemporanea del Nord Africa berbero | |
| | L-OR/10 | Islamistica Islam contemporaneo Gender Politics in contesto islamico Il Medio Oriente e il Nord Africa nel sistema internazionale | |
| | | M-STO/03 | |
| | SPS/08 | Teorie dei media digitali | |
| Altre Attività | Stage/Tirocini formativi e di orientamento esterno o estero | | 4 |
| | A scelta dello studente | | 8 |
| | Prova finale | | 16 |
| Totale CFU al II anno | | | 68 |
| Totale CFU | | | 120 |

g. Gli insegnamenti offerti sono generalmente impartiti in lingua italiana, a eccezione delle lingue straniere, impartite ciascuna nella lingua di competenza, e di alcuni insegnamenti/seminari impartiti in lingua inglese.

Il percorso di studio prevede 11 esami di profitto, più un esame a scelta libera dello studente/della studentessa, altre attività, nonché, una prova finale.

L'esame a scelta libera dello studente/della studentessa, da 8 CFU, può essere selezionato tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ambito di tutte le Lauree Magistrali presenti in Ateneo, coerentemente con il percorso formativo, compatibilmente con il numero di crediti richiesto e nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità. È inoltre obbligatoria l'acquisizione di 4 CFU di laboratorio (al primo anno) e 4 CFU di stage/tirocini (al secondo anno), che dovranno essere riconosciuti prenotandosi agli appelli relativi alle "altre attività". La verbalizzazione può avvenire a distanza, previa prenotazione.

I laboratori consistono in attività didattiche o seminariali specifiche, predisposte o riconosciute dal Corso di Laurea Magistrale e impartite da docenti dello stesso Corso e/o da docenti esterni a contratto.

I tirocini formativi e di orientamento si svolgono durante il percorso di studio, attraverso l'Ufficio orientamento, tirocini, placement, collaborazioni studentesche (ARDR04) di Ateneo, e di concerto con il CdS, presso enti esterni o esteri come sedi di ambasciata e consolari, nelle organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, presso enti pubblici o aziende private operanti nei settori dei servizi culturali, dell'editoria, della mediazione linguistica, del turismo culturale, del giornalismo, delle istituzioni museali, degli archivi e delle biblioteche, presso associazioni, Ong e Onlus del terzo settore, secondo accordi stabiliti di volta in volta con lo stesso Ateneo.

L'elenco dei laboratori attivati per ciascun anno accademico è disponibile sul sito dell'Ateneo. L'elenco delle strutture convenzionate e riconosciute dal Corso di Laurea Magistrale per i tirocini formativi e di orientamento è disponibile sul sito dell'Ateneo.

h. Per comprovate e documentate esigenze di carattere lavorativo, familiare, di salute o di disagio sociale, è possibile immatricolarsi o iscriversi ad anni successivi al primo con lo status di studente/studentessa a tempo parziale. Lo studente/la studentessa interessato/a al tempo parziale può concordare al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laurea magistrale). Lo studente/la studentessa potrà rinunciare allo status di studente/studentessa a tempo parziale presentando domanda di passaggio al percorso regolare. Lo studente/la studentessa a tempo parziale beneficia di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di

Amministrazione.

i. Le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo valgono per gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi contemporaneamente a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici; per gli studenti e le studentesse che chiedono l'iscrizione con abbreviazione di carriera; nonché, per coloro che chiedono il trasferimento da altri Atenei, il passaggio da altri corsi di studio, il cambio di ordinamento o l'iscrizione a tempo parziale.

Art. 6 – Piani di studio

a. Lo studente/la studentessa è tenuto/a a presentare il piano di studio al I anno di corso. La mancata presentazione del piano di studi non consente di poter sostenere esami.

b. Lo studente/la studentessa in debito di tasse a qualsiasi titolo non può presentare né modificare il piano di studio. Tutti gli studenti e le studentesse immatricolati/e devono presentare il piano di studio per il biennio con le modalità e le scadenze stabilite per ciascun anno accademico. Le eventuali modifiche al piano di studio negli anni successivi vanno effettuate con la stessa procedura. La mancata presentazione del piano di studio non consente la prenotazione online degli esami. Gli esami a scelta libera possono essere selezionati da studenti e studentesse tra tutti gli insegnamenti di livello magistrale attivati in Ateneo, purché compatibili con il numero di crediti richiesto. A eccezione delle lingue straniere, non sono consentite biennializzazioni. Gli studenti/le studentesse possono inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero di CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli esami pluriennali non si possono aggiungere più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

L'eventuale richiesta di CFU soprannumerari deve essere fatta rispettando le modalità e i termini stabiliti per ciascun anno accademico.

c. Gli studenti e le studentesse che si sono immatricolati/e a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di studi. In tal caso, sono tenuti/e a concordare con il Coordinatore/la Coordinatrice del Corso di studio un piano di studio ad hoc, con un numero di CFU annuali non superiori a 60 nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di Laurea. Il Coordinatore/la Coordinatrice del Corso di studio avrà cura di trasmettere ai servizi preposti il Piano di studio così redatto al fine di inserirlo nella carriera dello studente/della studentessa.

Art. 7 – Esami e verifiche di profitto

a. L'apprendimento delle conoscenze e delle competenze è computato in crediti formativi universitari (CFU). I crediti si acquisiscono con il superamento di prove di valutazione del profitto e con verifiche intercorso e finali.

b. Sono previsti 12 esami, con attribuzione dei crediti relativi, e altre attività formative per un totale di 8 CFU (4 CFU di laboratorio nel primo anno e 4 CFU di stage/tirocini nel secondo anno).

Le modalità di verifica del profitto degli insegnamenti possono prevedere una prova orale, una prova scritta, una prova scritta e orale, oppure un accertamento delle competenze linguistiche e un esame orale e sono indicate nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web di ateneo all'inizio di ogni anno accademico. I programmi degli insegnamenti hanno validità biennale.

Le discipline linguistiche prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche propedeutica a un successivo colloquio orale che può essere svolto in tutto o in parte in lingua straniera. Sarà possibile accedere all'accertamento delle competenze linguistiche in una sola delle due date dell'esame orale previste per ogni sessione e varrà solo come prova di ammissione al colloquio orale di quell'appello. Per informazioni più specifiche sulle modalità di accertamento del profitto, si rimanda alle schede dei singoli insegnamenti.

Possono inoltre essere previste prove intermedie di verifica di cui la Commissione di esame terrà conto ai fini della valutazione nell'esame finale di profitto.

c. La valutazione per gli insegnamenti curriculari è espressa in trentesimi e la votazione minima per il superamento della verifica è pari a 18/30. La valutazione di laboratori e stage/tirocini non prevede una votazione ma solo un accertamento di idoneità. Le Commissioni di esame sono formate dal/dalla docente titolare dell'insegnamento e da almeno un professore/professoressa, ricercatore/ricercatrice, cultore/cultrice della stessa materia o di materia affine.

d. L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame stabilite per ciascun anno accademico. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Il calendario degli appelli degli esami è consultabile sulla pagina web "Bacheca appelli". Qualora lo studente/la studentessa non superi l'esame, potrà sostenere la prova nella stessa disciplina solo nella sessione successiva.

e. Tutti gli studenti iscritti con disabilità e D.S.A. possono beneficiare degli ausili, strumenti dispensativi e compensativi nonché delle sessioni d'esame aperte e del tempo aggiuntivo previsti rispettivamente dalla legge 28 gennaio 1999, n.17 e dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

f. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per gli esami scritti, il candidato/la candidata ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Lo studente/la studentessa iscritto/a al Corso di Laurea Magistrale decade dal suo status qualora non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a decorrere dal primo a.a. in cui non si sono sostenuti esami. Non incorre nella decadenza lo studente/la studentessa che abbia terminato tutti gli esami e debba discutere la sola tesi di laurea.

Art. 8 – Prova finale

a. Per essere ammesso/a alla prova finale lo studente/la studentessa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

b. La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una dissertazione di avanzato livello scientifico su aspetti e questioni inerenti alle problematiche affrontate nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato (o tesi), redatto con chiarezza dovrà avere caratteristiche di originalità, dimostrare la conoscenza approfondita della letteratura nazionale e internazionale sul tema prescelto, descrivere le metodologie utilizzate, utilizzare in modo critico le fonti primarie e secondarie (incluse quelle in lingue extraeuropee quando appropriato), sviluppare un percorso analitico convincente e coerente. L'elaborato, di almeno 30.000 parole, può essere corredato anche da supporti multimediali.

La tematica dell'esame di laurea deve essere scelta in una disciplina inclusa nel piano di studio dello studente/della studentessa, sotto la guida di un/una docente che funge da relatore/relatrice e con la presenza di un correlatore/una correlatrice, che può essere anche un docente/una docente esterno/a all'Ateneo, indicato/a dal relatore/dalla relatrice. In sede di esame di laurea, il candidato/la candidata illustrerà l'elaborato, discuterà i risultati ottenuti e sosterrà un breve colloquio di verifica nella prima lingua di studio.

Previa autorizzazione del relatore/della relatrice, la dissertazione può essere redatta in lingua straniera, con allegata una sintesi in italiano.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale, nominate dal/dalla Presidente del Polo Didattico di Ateneo sono composte da almeno cinque membri scelti/e tra professori e professoressa di prima o di seconda fascia, ricercatori e ricercatrici, professori e professoressa affidatari/e e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti/e esterni/e; almeno un membro della Commissione deve essere un professore o una professoressa di I o di II fascia.

La Commissione valuta la prova finale e attribuisce sino a un massimo di 8 punti, aggiunge tale punteggio alla media ponderata degli esami sostenuti per la determinazione del voto finale, che sarà espresso in cento/decimi, cui potrà essere aggiunta la lode in caso di eccellenza del lavoro svolto. La votazione minima per poter conseguire il titolo è 66/110.

Se il/la Presidente di Commissione di laurea segnala il riconoscimento della dignità di stampa della tesi, ne rilascia attestato in unico esemplare. Tale riconoscimento non costituisce titolo menzionato nei diplomi o certificati di laurea.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della

presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente*.

Art. 9 – Mobilità didattica

È consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- a. Trasferimento in ingresso da altra Università
- b. Passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo
- c. Abbreviazione di carriera
- d. Cambio di ordinamento
- e. Decaduti e rinunciatari

Gli studenti e le studentesse dovranno presentare preliminarmente domanda di accesso al CdLM secondo le modalità e i termini stabiliti ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (idoneo titolo di studio, possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione). Dopo l'ammissione al CdLM lo studente/la studentessa potrà presentare, alla Segreteria Studenti, domanda di mobilità didattica.

Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal Corso di Studio appositamente costituita (Commissione pratiche studenti - <https://www.unior.it/didattica/17350/2/consiglio-e-commissioni.html>). Tale Commissione valuta la precedente carriera dello studente/della studentessa definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso cui lo studente/la studentessa sarà iscritto/a, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di corso di studio effettuati da studenti e studentesse appartenenti ai Corsi di studio previgenti al DM n. 509/1999 (quadriennalisti), anche decaduti o rinunciatari, la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche degli studenti e studentesse ed indica l'anno della nuova iscrizione. Nella riformulazione in termini di crediti della carriera dello studente/studentessa andrà assegnato un numero di crediti pari a 10 per ogni esame sostenuto, e pari a 16 per quelli che prevedono statutariamente una prova scritta e una prova orale (Regolamento Didattico di Ateneo di cui al D.R. n. 291 dell'1.2.2007). Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente/studentessa e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal presente Regolamento evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche della obsolescenza delle competenze acquisite. Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdS.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica, per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di:

- 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

A studenti e studentesse già laureati/e che richiedano l'abbreviazione di carriera, possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente.

Per la convalida di attività ERASMUS gli studenti e le studentesse devono rivolgersi ai/alle referenti specifici/che nominati/e dal Rettore.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

- a. Agli iscritti/alle iscritte al Corso di Laurea Magistrale è attribuito un/una tutor nella persona di un/una docente del Corso. Compito del/della tutor è consigliare lo studente/la studentessa nella formulazione del piano di studio e di un percorso formativo coerente, assisterlo/a nelle scelte relative alle altre attività formative ed eventuali esperienze all'estero.
- b. L'attività di tutoraggio è organizzata annualmente dal Coordinatore/dalla Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale. Annualmente, nei mesi di luglio e settembre, hanno luogo una serie di incontri di orientamento, secondo un calendario che sarà pubblicato sulla pagina web del Corso.
- c. Per tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere, e in uscita i docenti del Corso di studio collaborano attivamente con l'Ufficio orientamento, tirocini, placement, collaborazioni studentesche (ARDR04).
- d. Per gli studenti con disabilità e D.S.A., l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello Orientamento Studenti con Disabilità e con D.S.A. (SOD), un servizio appositamente previsto dal SOS, dove possono usufruire di specifici servizi come ad esempio ricerca di materiali di studio accessibili, mediazione con i docenti, tutor specializzati e alla pari che accolgono talistudenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. I servizi disponibili sono presenti alla pagina <https://www.unior.it/didattica/1422/2/sod-orientamento-studenti-con-disabilita-e-con-dsa.html>
- e. Riferimenti per matricole e iscritti saranno gli "Avvisi del Coordinatore/della Coordinatrice" presente sul sito dell'Ateneo e la seguente pagina *Facebook* <https://www.facebook.com/MLCunior2015>

Art. 11 – Accompagnamento al lavoro

- a. Il Corso di studio, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale di Job Placement di Almalaurea, nel quale i laureandi possono caricare e aggiornare continuamente il proprio CV, consultare le offerte di lavoro presenti, e candidarsi a quelle di proprio interesse. Le aziende registrate e accreditate possono a loro volta inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a specifiche esigenze, rivolgendosi poi al Career Service per un'approfondita consultazione e selezione dei candidati, per attivazione di tirocini extracurricolari o per contrattualizzare i laureati selezionati.
- b. L'Ufficio orientamento, tirocini, placement, collaborazioni studentesche (ARDR04) fornisce un servizio di orientamento in uscita (Career Service e Job Placement d'Ateneo: <https://www.unior.it/didattica/212/2/career-service-orientamento-in-uscita.html>).
- c. L'Ateneo dispone infine di una piattaforma Alumni, grazie alla quale le ex studentesse e gli ex studenti dell'Ateneo possono condividere tra loro e con i laureandi informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione in uno scambio costante all'interno della community e con l'Ateneo. L'obiettivo del network è di mettere a disposizione di laureandi e neolaureati il grande patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze di chi ha conseguito un titolo di studio presso l'Università di Napoli L'Orientale.

Art. 12 – Norme finali

- a. Il Regolamento didattico del Corso di laurea è soggetto a periodica revisione.
- b. Il presente Regolamento Didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del corso di studio; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei/delle componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.
- c. Il Regolamento didattico del corso di studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.
- d. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.